

# INTRODUZIONE

Con il termine "fisiognomica" mi riferisco a tutto il corpus di dati e teorie raccolti dall'epoca storica ad oggi, intorno alla conoscenza dell'uomo attraverso lo studio del suo aspetto.

Quindi in questo percorso includo tutte le forme di questo studio cui sono stati dati nomi diversi e più specifici dai vari studiosi che se ne sono occupati. Analisi posturale, analisi delle espressioni, del colorito, delle proporzioni, delle costituzioni, dei singoli tratti del viso, delle mani, di certi movimenti del corpo, e persino di certe "aggiunte per moda".

La fisiognomica, dal mio punto di vista, è un'arte. Essa si avvale della raccolta di dati riportati dai vari studiosi su basi statistiche. Questa raccolta dati ognuno di noi la può continuare man mano che applica una attenta osservazione. Applicandovi le preziose informazioni di carattere psicologico fornite da grandi esperti della storia recente (ad es Jung, Lowen, ecc) e dai più eminenti medici omeopati, antropologi ecc ecc.

Ci tengo a sottolineare che dovremo sempre fare attenzione a non dare giudizi morali o di valore quando eseguiamo l'analisi di un soggetto. Ciò che il suo aspetto esprime sono certe caratteristiche ed eventuali punti di fragilità e punti di forza.

Altra cosa si intende, anche se non del tutto discosta, con la patognomica e la semeiotica (che oltre ai sintomi pone particolare attenzione sui segni).

In questo corso inserisco tutti gli aspetti che possono servire a comprendere i rapporti tra psiche e corpo del soggetto, mentre in un successivo corso, parleremo di tutti i segni di possibile malattia o predisposizione ad una malattia.

In quest'ottica ci serviremo sia delle nozioni tramandate dai precedenti studiosi sia delle costituzioni descritte in omeopatia, sia di tutte le nozioni derivanti da altre culture come ad esempio quella orientale. Quindi sottolineo che qui non distingueremo esplicitamente tutte queste sotto-branchie. Considero tutte queste come parte integrante della fisiognomica, che quindi non va intesa assolutamente come uno studio statico del soggetto, nè, tanto meno, una predestinazione nelle sue scelte di vita o valutazioni morali.

Questo testo non deve necessariamente essere letto in modo lineare dall'inizio alla fine.

Vi suggerisco di cominciare con il capitolo che vi sembra più interessante e continuare con gli altri in modo che costituiscano un corollario sempre più ampio e che è destinato a crescere a tempo indeterminato.

So che sono doverose le premesse storiche, importanti le definizioni per intenderci sui termini tecnici, o le misure antropometriche.

Mi sembra che tutte queste informazioni dovrebbero essere tenute d'occhio contemporaneamente.

Il mio consiglio quindi è: cominciate dal capitolo che vi attrae maggiormente e andate a consultare i capitoli esplicativi su termini e misure, ed Autori, quando incontrate dei riferimenti a questi aspetti.

## STUDIOSI ANTICHI

Tra i dati più antichi giunti fino ai giorni nostri, ci sono gli scritti di Ippocrate, che, si ritiene, derivino dalla scuola dei pitagorici.

Ippocrate parla dei 4 umori del corpo : sangue, bile gialla, bile nera e flegma. Le diverse proporzioni di questi elementi determinano il temperamento: sanguigno, nervoso, bilioso e flemmatico o linfatico.

Il sangue proviene dal cuore e quando è in eccesso determina il tipo sanguigno/impulsivo, cioè vivace, socievole, superficiale, facile all'entusiasmo, come all'ira (che però sfuma subito) incline all'attività. La flemma proviene dal cervello e quando è in eccesso determina il tipo flemmatico/linfatico, portato al sentimentalismo, lento nei movimenti, indeciso. La bile gialla viene dal fegato e quando è in eccesso determina il tipo collerico/bilioso, cioè tenace, volitivo, ribelle, con intelligenza rapida, facile all'ira e alle forti passioni. La bile nera deriva dalla milza e giunge allo stomaco (stomaco e milza visti in coppia come nella medicina cinese) e quando è in eccesso determina il tipo malinconico/atrabiliare, incline alla tristezza, facile alla depressione. I medici della Scuola Salernitana davano i valori dell'esatta proporzione in cui devono trovarsi i quattro umori affinché un soggetto si possa definire in equilibrio. Essi dicevano : " all'uomo sano si assegnano 8 pesi di sangue, 4 di flemma, 2 di collera e 1 di malinconia"

Questa tipologia è rimasta praticamente inalterata sino ai primi anni del '900.

Poco dopo Ippocrate, sono stati fatti dai vari studiosi greci gli abbinamenti di questi quattro umori con i quattro elementi, le quattro stagioni. Del resto, questi parallelismi li faceva con altrettanto successo la medicina cinese con i suoi 5 elementi.

Circa 100 anni dopo Aristotele creò un interessante parallelismo tra tipi umani e sembianze di certi animali.

Altri studiosi si susseguirono per un lunghissimo arco di tempo, come ad esempio Averroè, Avicenna, Alberto Magno e Michele Scoto, Leonardo (che ha tramandato un cospicuo trattato con molte illustrazioni), Della Porta, Charles Le Brun, Johann Kaspar Lavater, Goethe. Franz Joseph Gall, che elaborò insieme a Spurzheim la teoria sulla frenologia

## STUDIOSI MODERNI

Cesare Lombroso (1835-1909), fu un eminente psichiatra, si occupò di antropologia criminale e cercò di stabilire dei collegamenti tra la morfopsicologia, le caratteristiche psicosomatiche dell'individuo e la degenerazione morale.

Martiny classificò i tipi secondo la prevalenza dello sviluppo dei tre foglietti germinativi dell'embrione

Sheldon

Psicologo americano, si occupò dei rapporti fra la struttura fisica ed i tratti della personalità, elaborando una classificazione costituzionale molto importante, nella quale integrava la classificazione di Martiny.

Ernst Kretschmer

Psichiatra tedesco, studiò la correlazione fra costituzione somatica, caratteristiche psicologiche e disturbi mentali.

De Giovanni fu maestro di Viola

Giacinto Viola fu il primo ad introdurre il "criterio antropometrico". A sua volta fu maestro di Pende

Nicola Pende

Medico italiano, ha descritto una varietà di tipi psicologici osservando come il funzionamento delle ghiandole endocrine agisse sulla costituzione fisica e sulla disposizione psicologica.

C.J.F.Heymans e R. Le Senne

Classificarono otto tipi, derivati dai tre fattori fondamentali della personalità e i loro contrari: l'emotività, l'attività e la risonanza.

Claude Sigaud elaborò una classificazione di 4 tipi in base alle funzioni prevalenti: digestivo, respiratorio, muscolare e cerebrale

Louis Corman (1901-1996), basandosi sugli studi di Claude Sigaud e sulla constatazione che nella costruzione della forma umana prevalessero due tendenze principali, la dilatazione e la ritrazione, elaborò la "Morfopsicologia".

Successivamente, tutte queste classificazioni sono state adeguatamente integrate.

## Tipi a confronto tra oriente e occidente

per quanto riguarda la correlazione dei 4 elementi con le 5 logge di MTC

la mia interpretazione è la seguente:

terra e fuoco sono quelle che ospitano più meridiani, perchè dato che in Europa gli elementi sono 4, faccio ospitare l'elemento legno nella loggia di terra. Acqua e aria ospitano le stesse logge di MTC per cui faccio il seguente raggruppamento:

Fuoco= C, IT, MC, TR=sanguigno=rosso

Terra= S, MP, F, VB=bilioso=giallo

Acqua=R,V=flemmatico=bianco

Aria=P,GI= atrabiliare= grigio

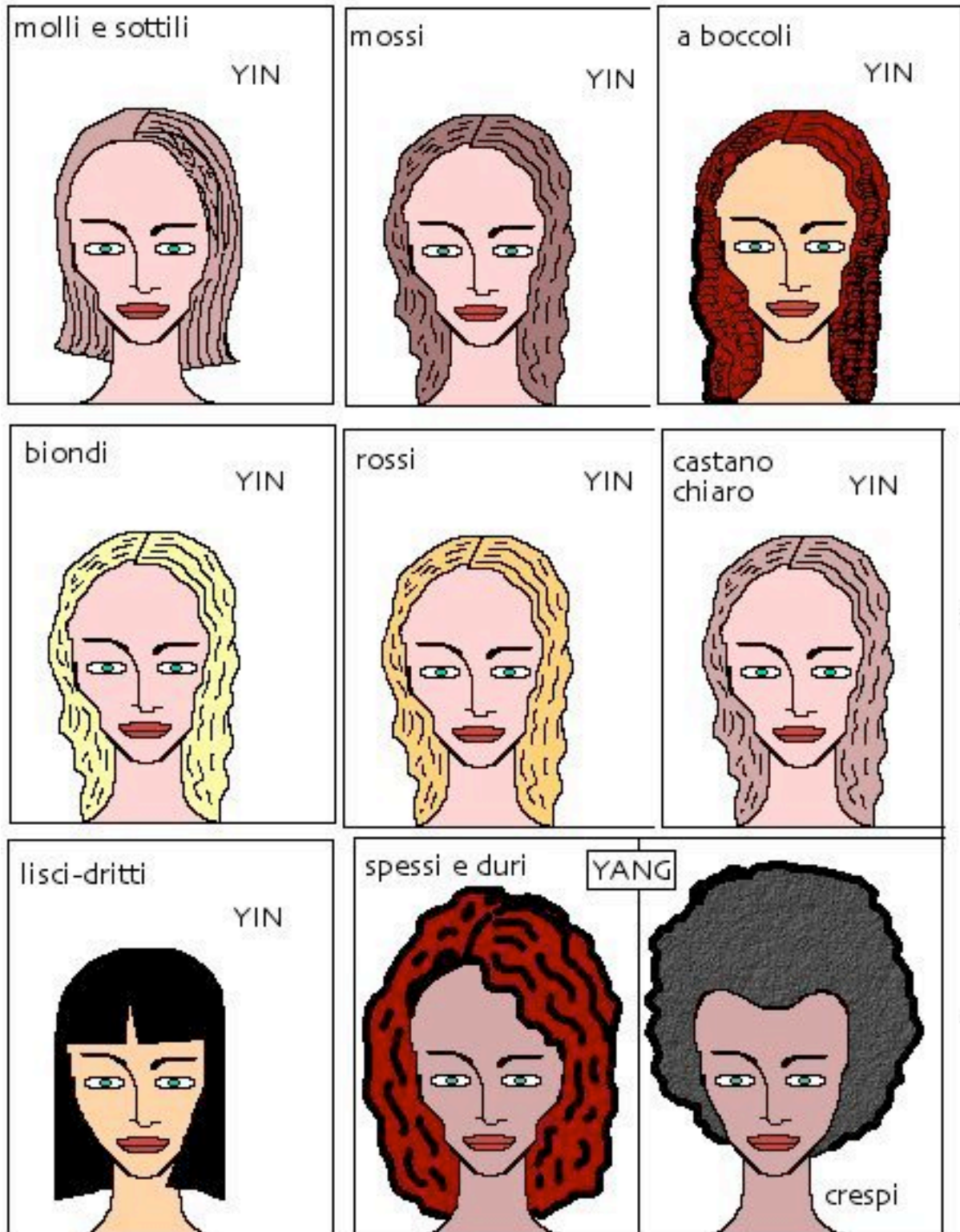
questo tipo di raggruppamento va considerato in modo flessibile, come del resto tutte queste classificazioni, in quanto poi nella realtà i tipi che ci troveremo ad esaminare sono molto misti.

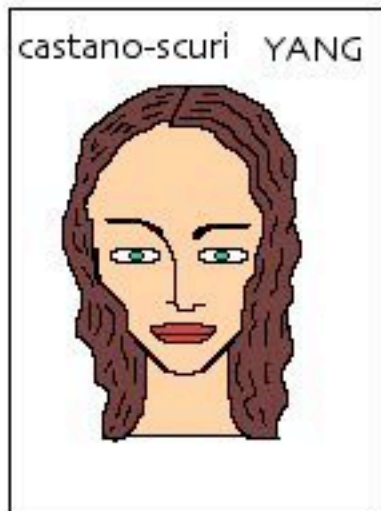
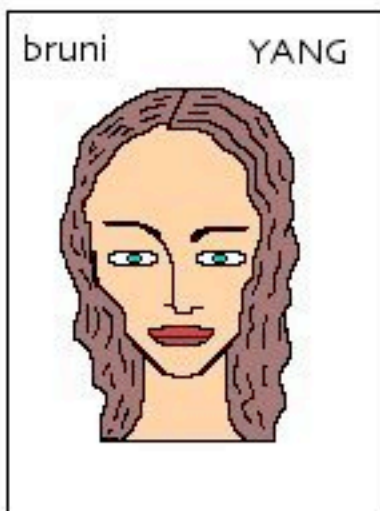
## Yin e Yang

## CAPELLI

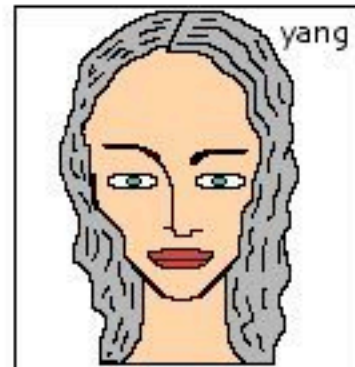
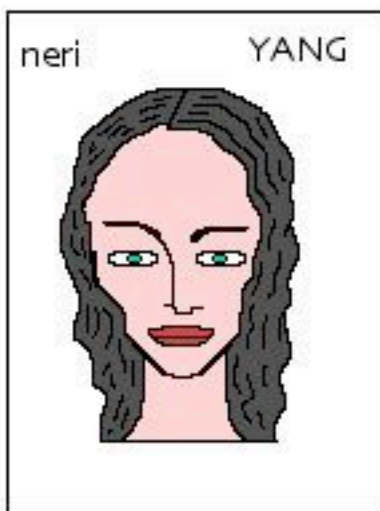
Si distingue un sistema peloso ascendente ed uno discendente.

Quello discendente = tutti i peli del corpo  
quello ascendente = capelli.





GRIGI O BIANCHI= se l'età è dai 40 anni in poi condizione fisiologica. Se età giovanile = indebolimento o uno o più traumi. Fegato e VB mancano di attività e il soggetto diventa rigido, testardo e di vedute ristrette.



Una condizione fisica yin produce capelli yang  
Una condizione fisica yang produce capelli yin.



M. Kushi

# CAPITOLO 1

## STUDIO DEL VISO

Consideriamo secondo quanto ci insegna la fisiognomica orientale, due modalità della manifestazione, chiamate YIN e YANG.

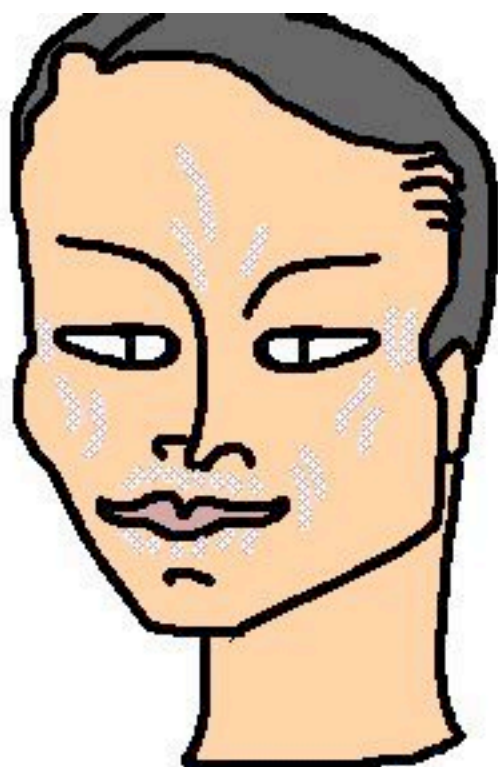
Certamente tutti ne avete nozione.

Tuttavia riassumo i simboli che vengono ascritti alle due categorie, precisando di non scambiare le definizioni maschile e femminile per sciovinismo sessista. Si tratta di caratteristiche distribuite in modo più o meno equilibrato in tutto il mondo della manifestazione, e quindi anche nell'essere umano :

YIN = freddo, buio, notte, acqua e terra, profondo, verticale, ricettivo, intuitivo, dolce, piano materiale, sintesi , ecc ecc

YANG= caldo, luce, giorno, fuoco-legno-metallo ( trasposto in Occidente fuoco e aria), superficiale, orizzontale, propositivo, razionale, forte, piano mentale, analisi ecc

Per quanto riguarda la lettura di questi segni sul viso, riporto qui alcune tendenze che potremo tenere in considerazione in questo primo corso, mentre approfondiremo il resto negli aggiornamenti.



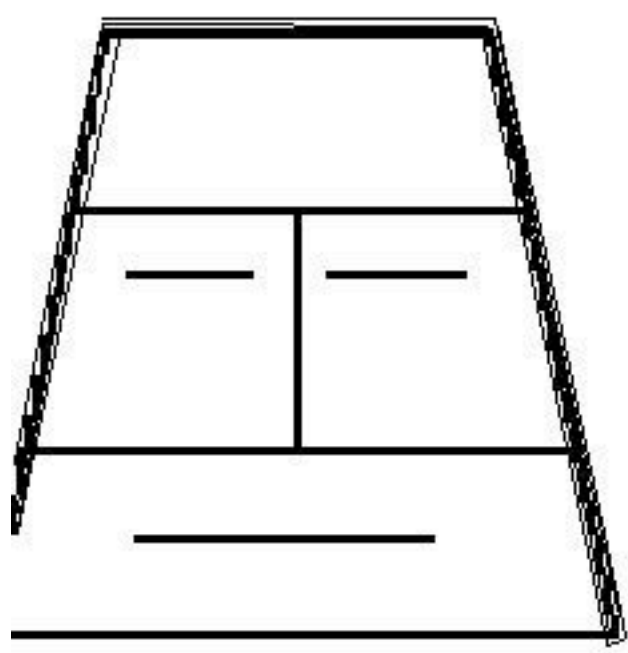
La direzione orizzontale è yang, così come gli occhi stretti e allungati, il naso schiacciato con narici larghe, la mandibola grande,((( i capelli lisci))), le labbra sottili e lunghe, le guance "asciutte". La forza di espansione yang causerà la formazione di rughe in direzione prevalentemente verticale. Persona attiva. Carattere "forte", tendente all'inflessibilità



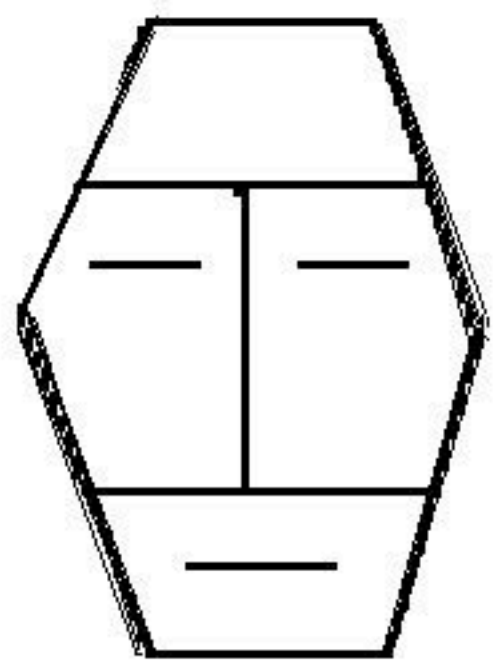
La direzione verticale è yin, gli occhi grandi denotano espansione verticale, il naso lungo e che sporge molto dal viso, la mandibola stretta, le guance "paffute", labbra carnose, specie dove l'altezza prevale sulla lunghezza. La forza di espansione yin causerà la formazione di rughe orizzontali. Persona contemplativa. Carattere ricettivo, adattabile e flessibile

Il viso esprime il nostro temperamento, ma anche la personalità. Con questa premessa voglio precisare che un soggetto proprio nel relazionarsi con gli altri, assume determinate espressioni. Quindi oltre ai tratti ereditari e costituzionali, ci sono quelli che si sono stratificati con la recitazione quotidiana di un certo "ruolo" con il quale ci presentiamo. Quindi il viso esprime "anche" ciò che vogliamo sembrare. Con il tempo, l'assumere ripetutamente determinate espressioni ci porta a contrarre maggiormente certi muscoli della mimica facciale o a serrare le mandibole o a sgranare gli occhi ecc ecc . Poco dopo la pubertà , abbiamo già un volto che contiene questi vissuti e ruoli paralleli. Dice Sigaud: "Il volto è il modello vivente della relazione che esiste tra essere ed apparire e dunque l'uomo è come appare solo perché non appare com'è, ma come si relaziona con se stesso e con gli altri.

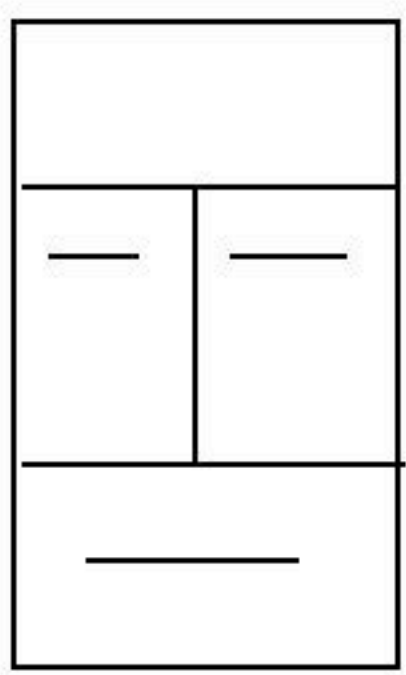
digestivo



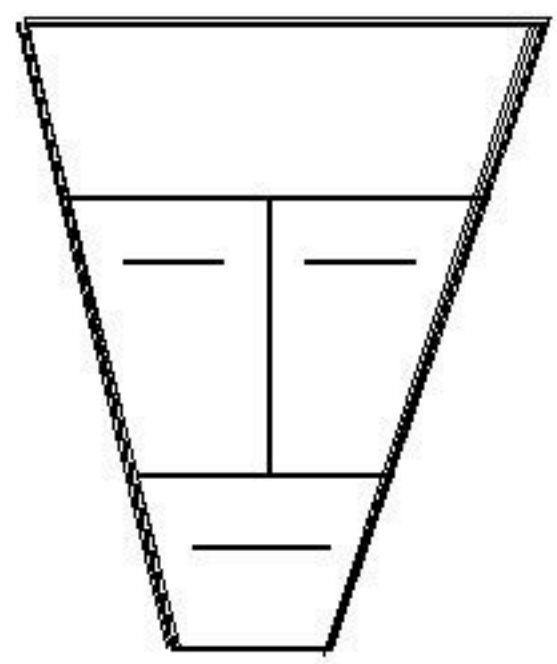
respiratorio



muscolare



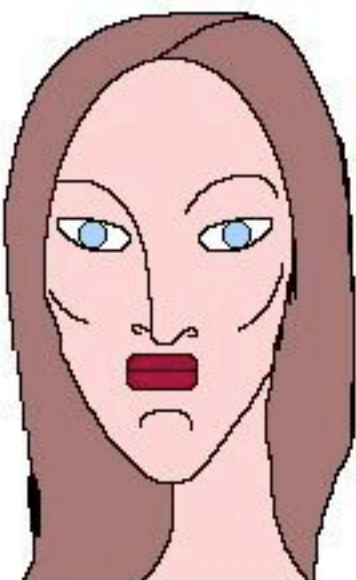
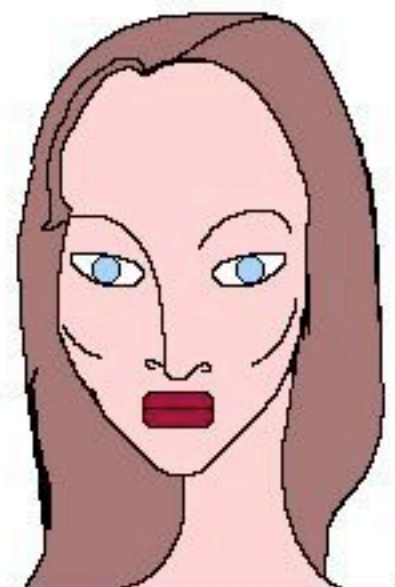
cerebrale



Tracciando una linea immaginaria che passa a livello delle sopracciglia ed una che passa all'altezza del bordo superiore delle labbra e poi sale gradualmente da ambo i lati percorrendo la linea mandibolare, possiamo distinguere le tre parti del viso in superiore, cioè la fronte, media, lo splancnocranio (occhi, naso, mascella) ed inferiore mandibola e bocca.

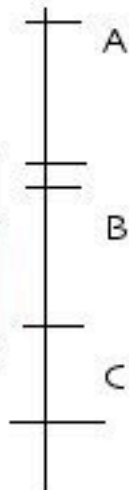
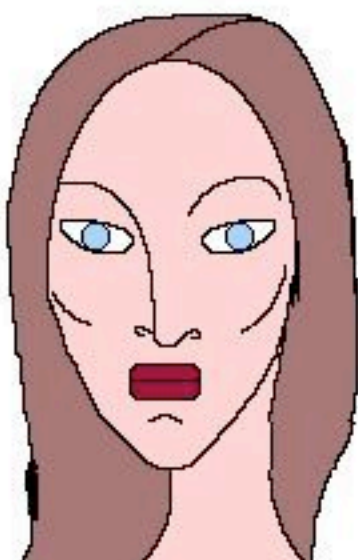
La fronte rappresenta l'attitudine mentale, la zona di mezzo l'attitudine emotiva e la zona inferiore l'attitudine fisica-pratica.

Se c'è molta sproporzione nello sviluppo di queste tre zone il soggetto sarà tanto più squilibrato quanta più sproporzione notiamo. Vi saranno esaltate le caratteristiche della zona più sviluppata e diminuite le restanti.



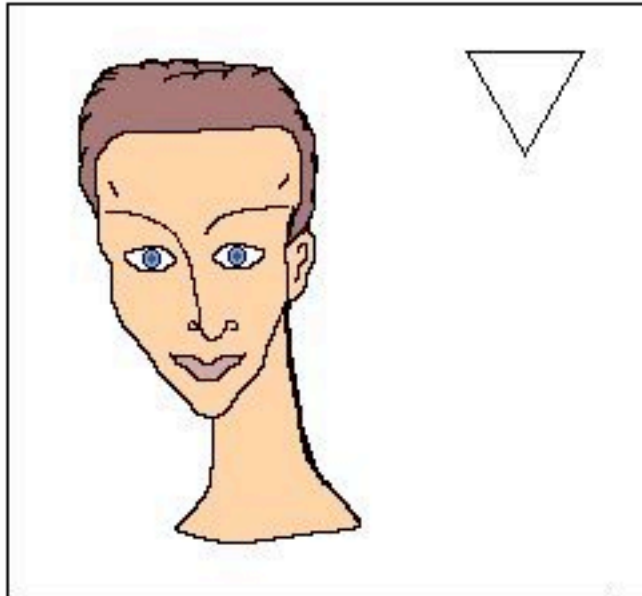
#### PORZIONI DEL VISO

normalmente le 3 porzioni A, B e C devono essere circa della stessa altezza come il viso ben proporzionato della figura in basso. Una leggera sproporzione, che tuttavia consente di mantenere un aspetto armonioso è quella della prima figura dove prevale il tratto B e quindi la sfera emotiva. Nella figura dove prevale il tratto A sono maggiori le attività intellettuali. Nella figura dove prevale il tratto C sono maggiori gli interessi materiali. In questa specifica figura la disarmonia è tale da rasentare la violenza che il soggetto tende a esprimere sugli altri o su di sé (droghe, o masochismo o disturbi ossessivo-compulsivi)

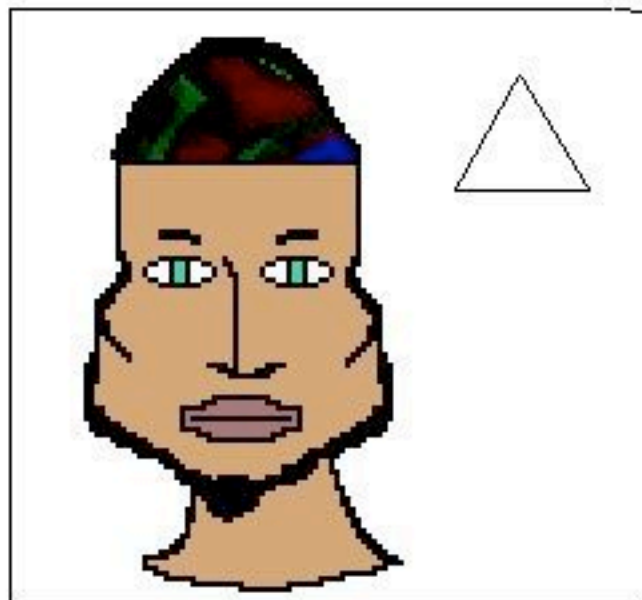


CAMILLO BALDI

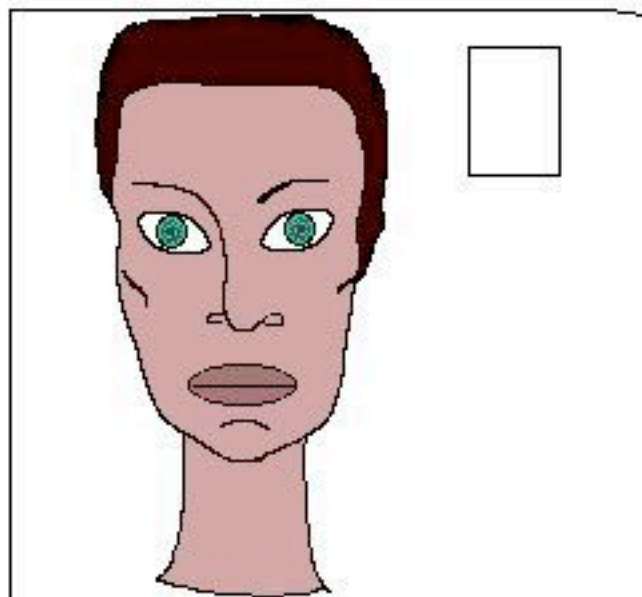
classifichiamo 6 forme per il viso:



**FORMA DEL VISO**  
triangolare con base in alto=  
prevale l'attività intellettuale  
che l'azione. Si mostra cordiale  
con gli estranei, ma  
nell'intimità è irritabile,  
permaloso e crudele. Spesso  
combattuto tra istinto e  
razionalità

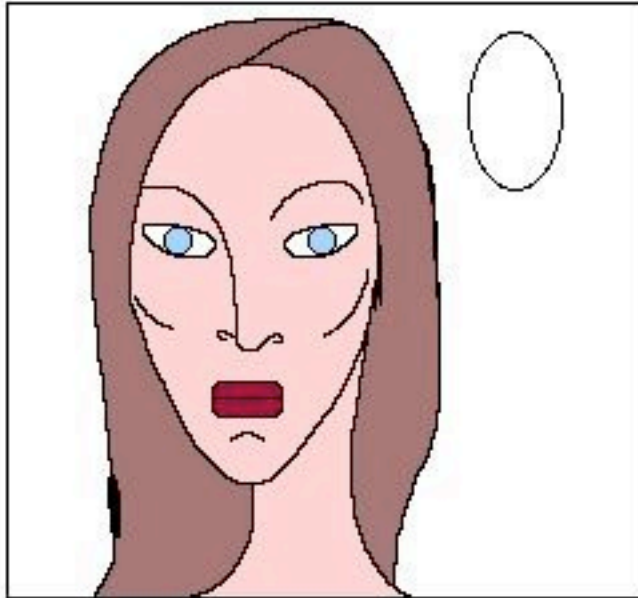


triangolare con base in basso=  
prevale l'azione e  
l'attaccamento alla materia.  
Scarsa intelligenza, ma  
notevole diplomazia. Abulico,  
debole. In positivo dotato di  
buon senso, in negativo  
scaltrezza e tendenza a usare  
gli altri

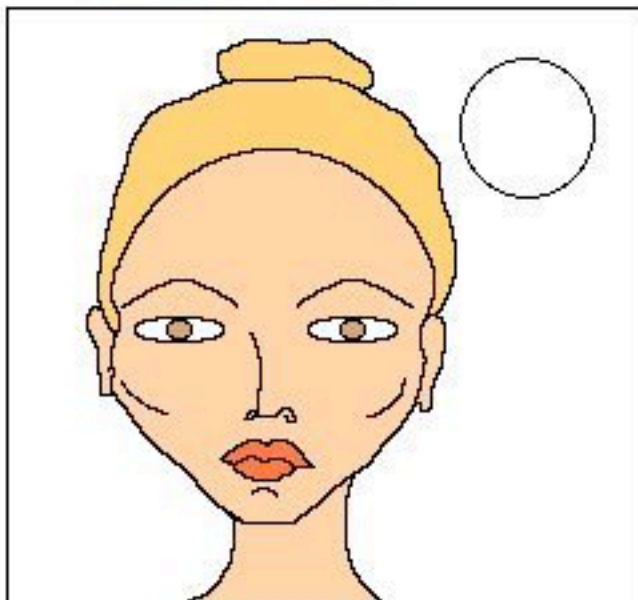


rettangolare=prevale l'attività  
intellettuale. Riflette prima di  
agire; si mostra modesto ma  
intimamente è ambizioso. Ha  
una certa propensione  
all'intrigo, volubilità e vanità.  
Sembra freddo perchè odia le  
smancerie

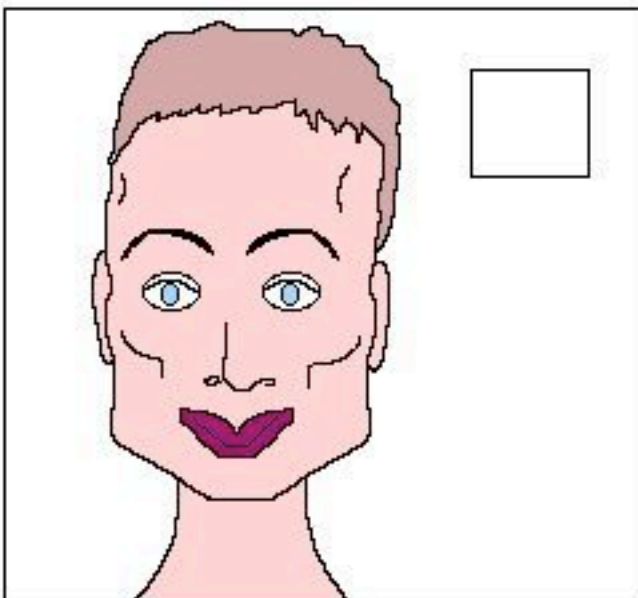
CAMILLO BALDI



OVALE= dolcezza, intelligenza, fantasia, curiosità all'eccesso. Prevale l'intuito. Spesso risolve prima di comprendere. Instabilità emotiva, mancanza di senso pratico



ROTONDO= impulsivo, passionale, romantico. Ha enorme fiducia in se stesso. Ha iniziativa, e spesso si occupa di molte cose che non porta a termine. Va in collera alla minima contrarietà. Sincerità spietata che porta gli amici ad allontanarsi. Generoso e cordiale



QUADRATO= fermezza e presunzione. Non ha fiducia nelle idee altrui. Cocciutaggine e durezza. Introverso. Oscilla dal masochismo all'autoesaltazione. Severo, intransigente, dittatoriale. Dà più importanza a ciò che è pratico e tangibile.

CAMILLO BALDI

Nel considerare la forma del viso, come criterio di base consiglio di adoperare la classificazione di Sigaud:

## FRONTE

consideriamo 7 tipi di fronte , rispetto alla forma , ed altri 5 rispetto al volume.

### RISPETTO ALLA FORMA

larga, stretta,alta,bassa, rettangolare, trapezio con base larga in alto, trapezio con base larga in basso, ovale-allungata.

### RISPETTO AL VOLUME

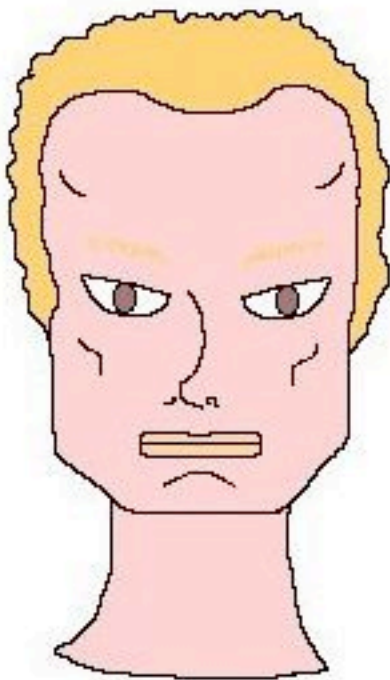
sfuggente, verticale, prominente in basso, prominente in mezzo e prominente in alto

quindi noi possiamo notare una di queste caratteristiche o possiamo osservare sia la forma guardando il soggetto di fronte a noi, sia il volume, guardando il soggetto di profilo, in modo da combinare i dati.



FRONTE  
SFUGGENTE

fronte sfuggente= ambizione, risolutezza, vitalità,  
ansietà, introspezione.



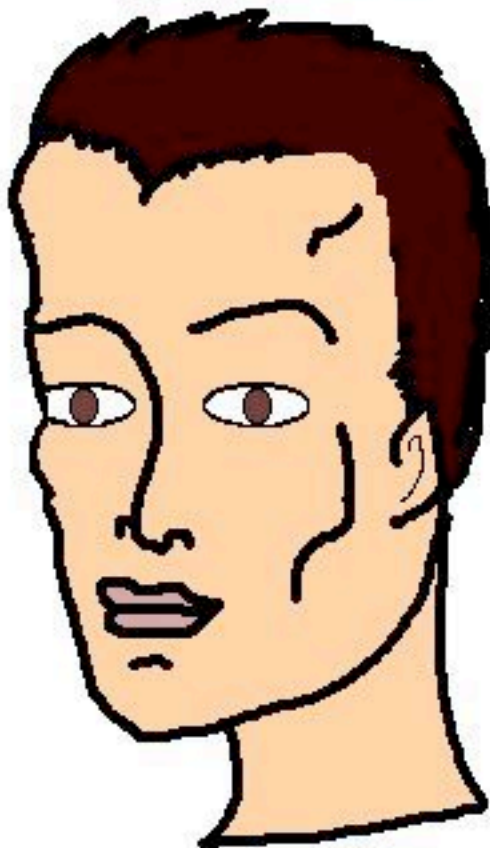
FRONTE PROMINENTE IN  
ZONA MEDIA

grande  
capacità mnemonica,  
meditazione, malinconia,  
tipo introverso, indeciso,  
eccitabilità smisurata,  
rifugge le decisioni  
irreversibili che vanno a  
scapito di una chiarezza di  
pensiero.

Camillo Baldi



FRONTE BASSA  
Sopracciglia lontane dalle  
palpebre= indecisione,  
timidezza, ingenuità e  
fragilità emotiva.

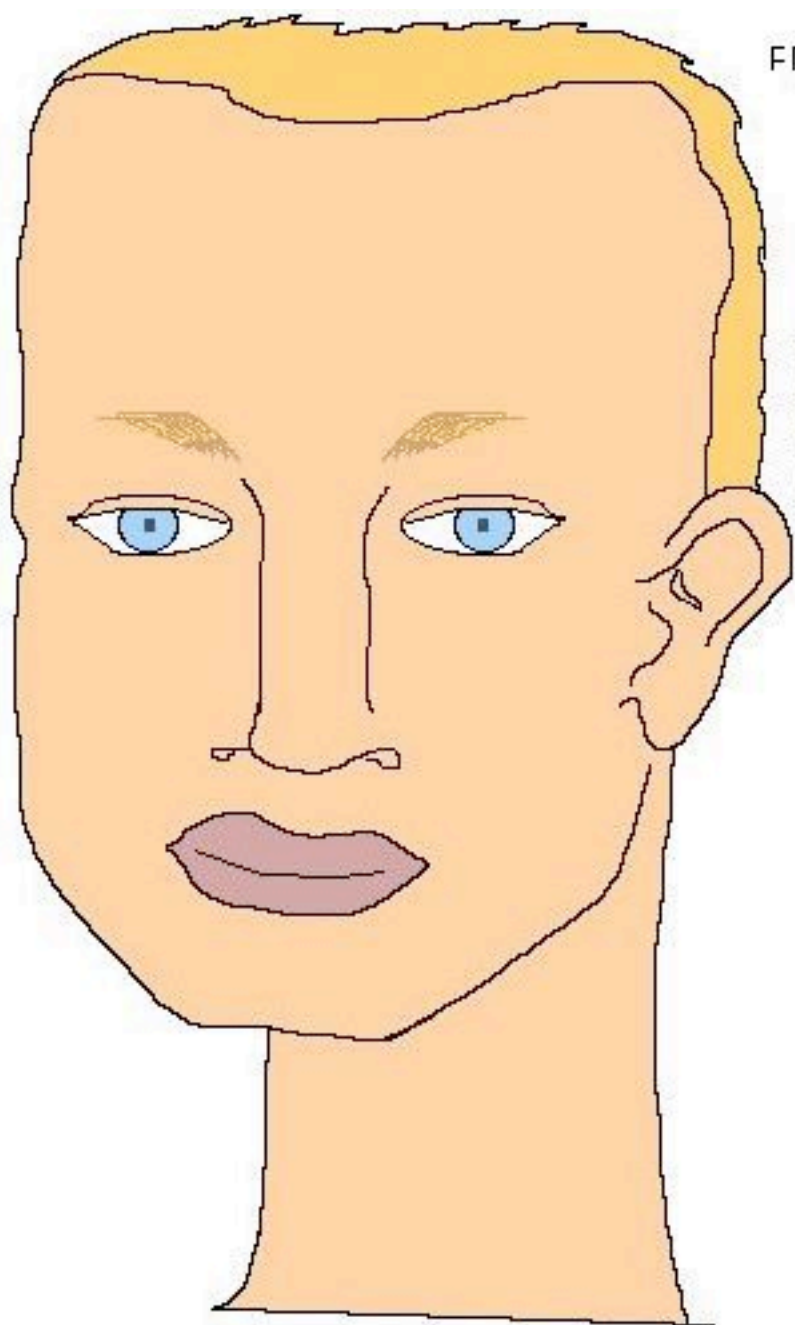


FRONTE PROMINENTE IN ZONA  
SUPERIORE= intelligenza astratta,  
difficoltà nei rapporti interpersonali,  
intolleranza, a volte irragionevolezza.  
Originalità e predisposizione verso  
l'elaborazione di sistemi filosofici

CAMILLO BALDI

## FRONTE LARGA

soggetto che ha la tendenza ad insistere sulle proprie convinzioni. Se la fronte è larga ma bassa, questa attitudine si trasforma in testardaggine. In genere il soggetto con fronte larga ha grande memoria. Ha la tendenza ad entusiasmarsi anche per argomenti contraddittori, solo per il gusto di averli "immagazzinati" nel suo bagaglio di nozioni. Sottolineo che in questo tipo di osservazione cerchiamo di non scivolare in giudizi morali ed in questo caso in giudizi sull'intelligenza nè positivi nè negativi, ma piuttosto sul modo in cui il soggetto adopera le sue facoltà ( ad es se è logico, sentimentale, intuitivo ecc)



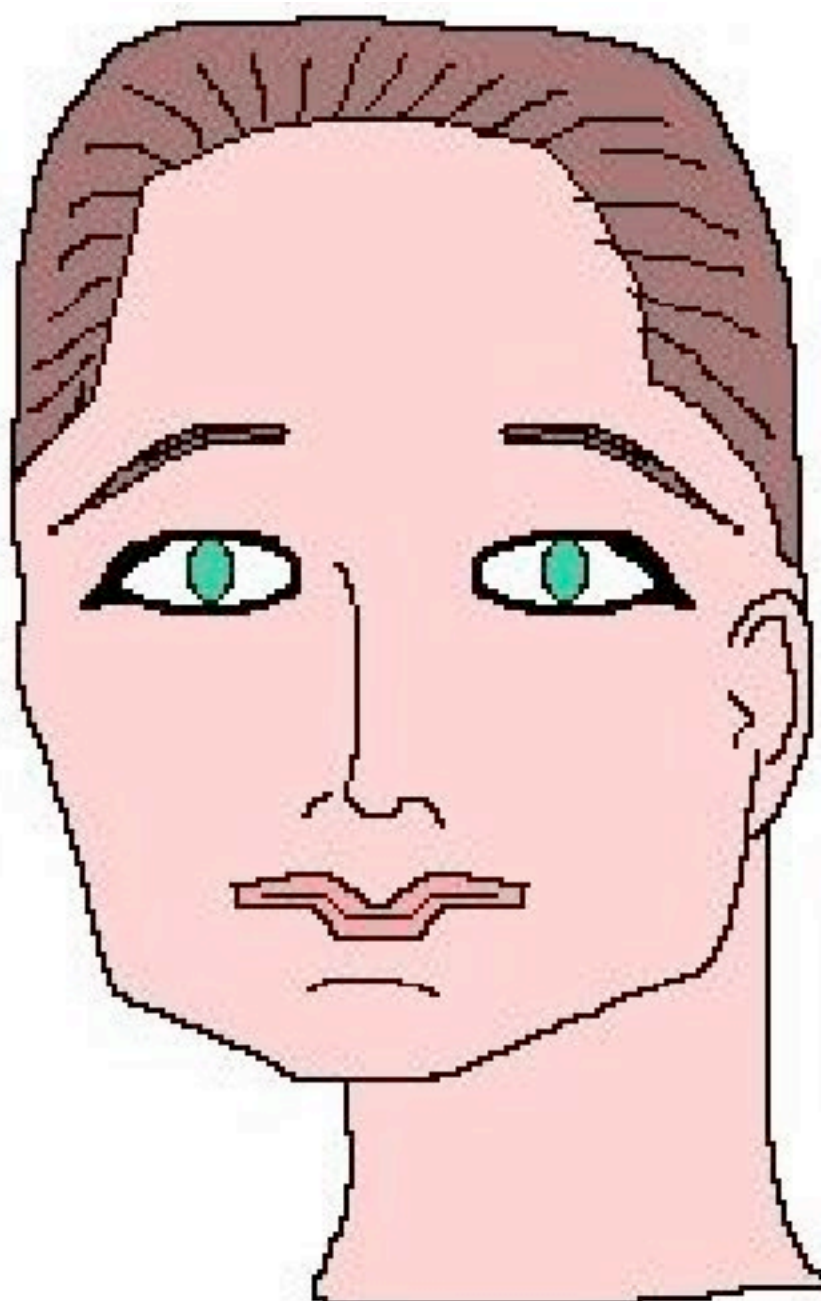
FRONTE LARGA

memoria  
sviluppata. Persona  
facilmente entusiasmabile,  
accetta prima le idee altrui  
e solo dopo le elabora con  
le sue. Tipo spontaneo e  
dispersivo.

CAMILLO BALDI

## FRONTE STRETTA

intelligenza analitica, (così come il soggetto con mani e piedi grandi). Questo soggetto spesso si interessa a poche cose e solo di quelle vuole parlare. Più portato per le attività manuali. Ha un certo grado di presunzione e difficilmente si lascia convincere dagli altri. Inizialmente sembra un soggetto estroverso, ma se si cerca di entrare in maggior confidenza rifiuta qualsiasi iniziativa: infatti è lui a voler dirigere nei rapporti...non è capace di rapporti alla pari. Il suo motto a livello interiore è: "ci vediamo solo quando ti cerco io" e lo dice in modo inequivocabile, spesso solo implicitamente, con il suo comportamento e le sue posture. E' affascinante, ma difficilmente riesce a conservare le amicizie a causa di questo atteggiamento.



### FRONTE STRETTA

persona che tende a specializzarsi fino alla monomania. Non ha attitudini alle attività manuali. Difficilmente accetta le idee altrui. Anche quando si comporta in modo espansivo, appena l'altro cerca di approfondire il rapporto, rifiuta qualsiasi iniziativa. Intrattiene relazioni solo con chi ha interessi e finalità uguali ai suoi. Pur affascinando, a causa del suo egocentrismo riserva spiacevoli sorprese.

CAMILLO BALDI

## FRONTE ALTA

soggetto versato per l'astrazione ; grandi capacità logiche. Se vengono intaccati i propri convincimenti , non esita a rompere un'amicizia . Su questo devo dire che sono molto d'accordo, infatti non ha senso mantenere un'amicizia con chi ha o dimostra con i fatti di avere, idee di base diverse, perchè anche se uno si sforza di mantenere questa amicizia parlando solo del clima o di sport, prima o poi viene a galla una situazione in cui queste idee si scontrano con i fatti e allora quello che si era sforzato si sente doppiamente frustrato). A parte questa sua irascibilità, è una persona che si apprezza sempre più man mano che si conosce.



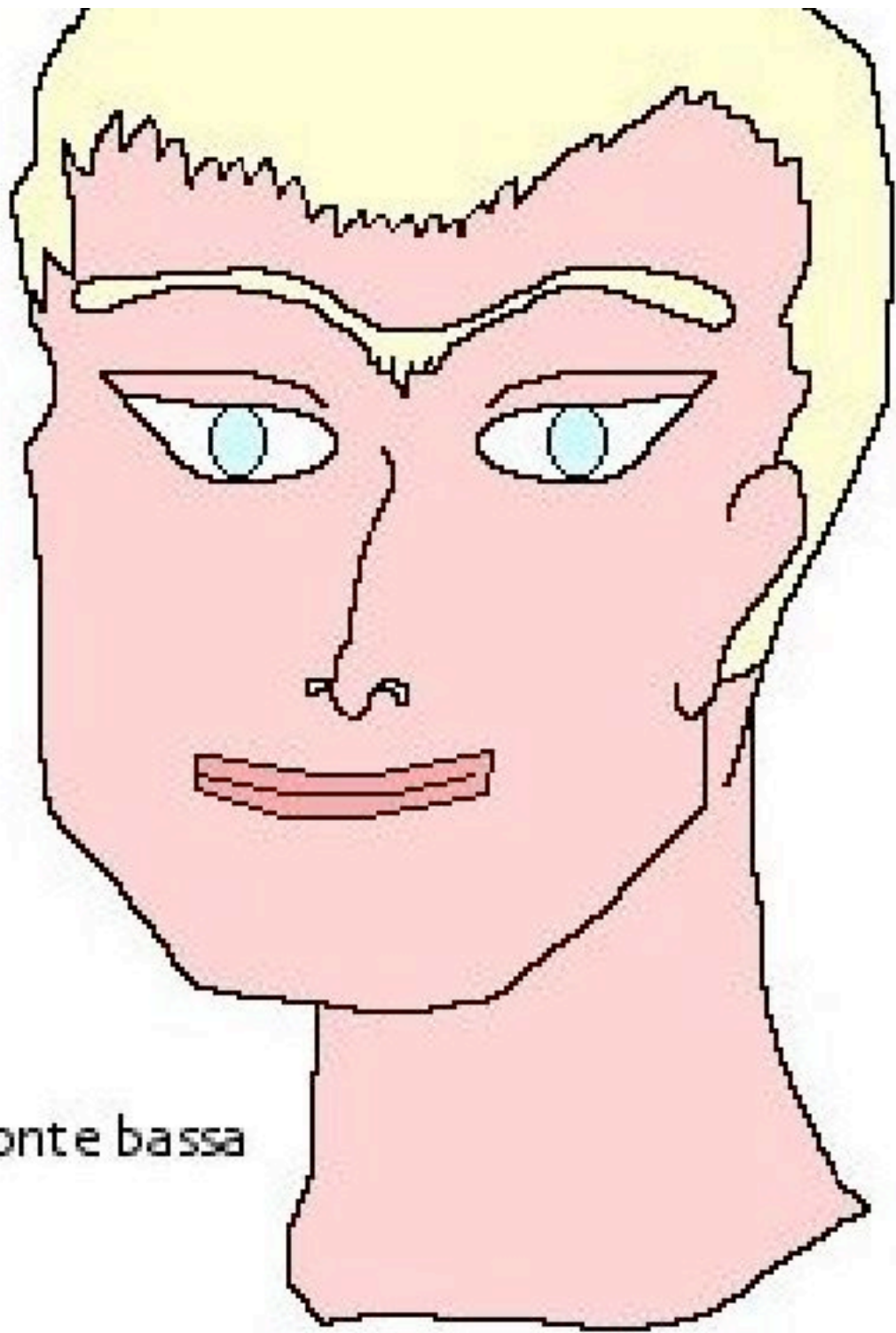
Fronte alta

persona versata per  
l'astrazione. Mette al primo posto  
l'osservanza dei propri principi morali. A  
primo impatto può sembrare presuntuosa o  
"da prendere con le molle". In realtà è un  
soggetto altruista e molto creativo

CAMILLO BALDI

## FRONTE BASSA

è un soggetto con attaccamento agli aspetti materiali, un po' come quello con mano a dita corte rispetto al palmo . Il confronto mano-fronte lo consiglio sempre. Noterete che il più delle volte corrispondono. Quando non corrispondono è meglio perchè in tal caso i difetti di una zona sono compensati con i pregi di un'altra zona. Al suo attivo ha il fatto di essere dotato di senso pratico e di risultare simpatico in società. Può essere avaro (attaccamento alla materia) e collerico (perchè facilmente equivoca ciò che non capisce).



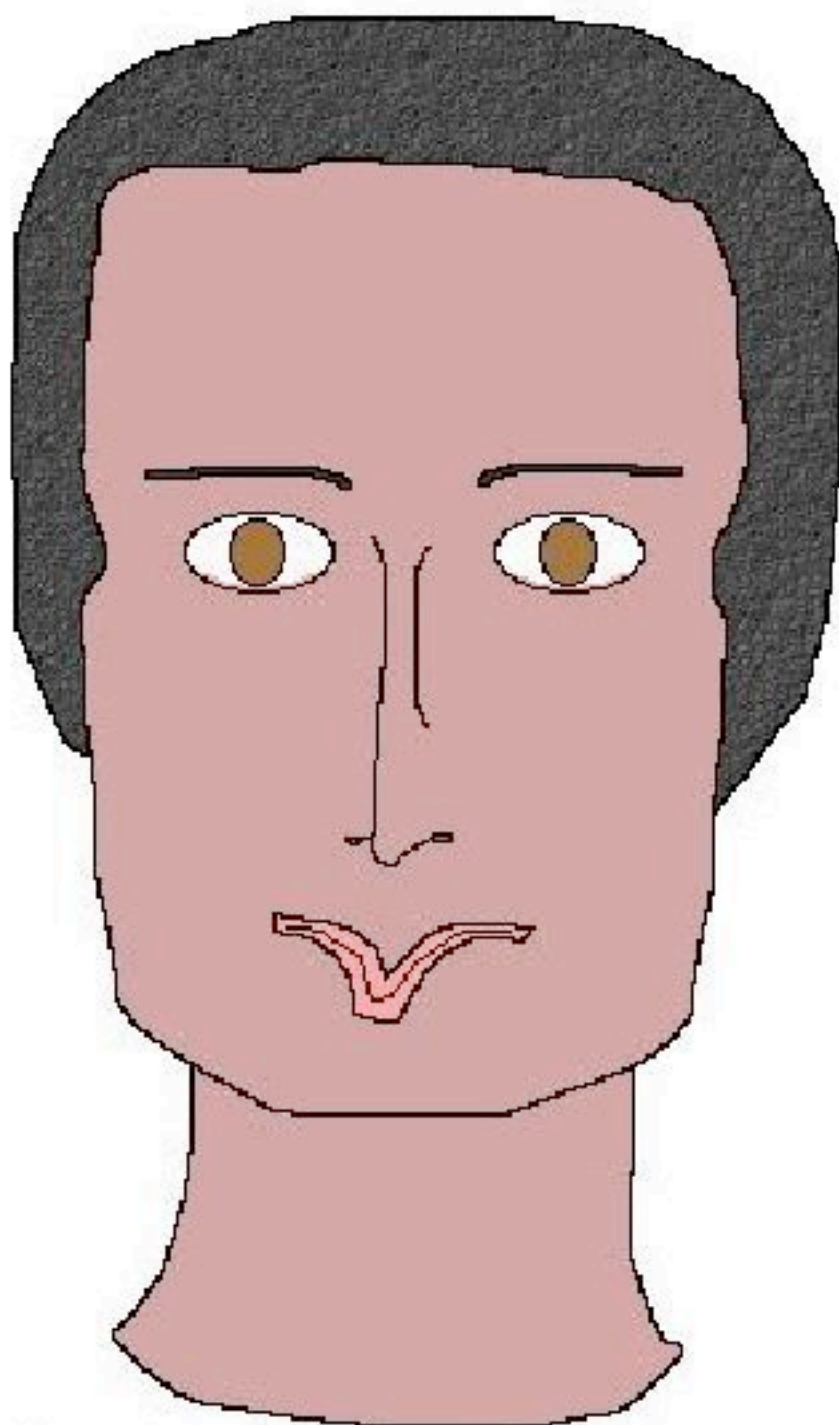
Fronte bassa

persona molto materialista. Fa tutto per interesse. Ha spiccato senso pratico e repulsione per le idee e il pensiero astratto. Spesso si presenta come avaro e irascibile. Essendo estroverso ed intraprendente risulta simpatico in società.

CAMILLO BALDI

## FRONTE RETTANGOLARE

è quella alta 6 e larga 12. persona dotata di senso pratico ed intelligenza, molto sicuro di sè. Ha comunque meno fantasia e creatività del soggetto con fronte alta. Con gli amici, che sceglie accuratamente, è molto altruista.



## Fronte rettangolare

persona  
giudiziosa e riflessiva. Difficilmente  
si lascia tentare da astrazioni e  
fantasie. Può mostrarsi dura e avara  
e intransigente. Apprezza la  
sincerità. Giudizio generale positivo.

CAMILLO BALDI

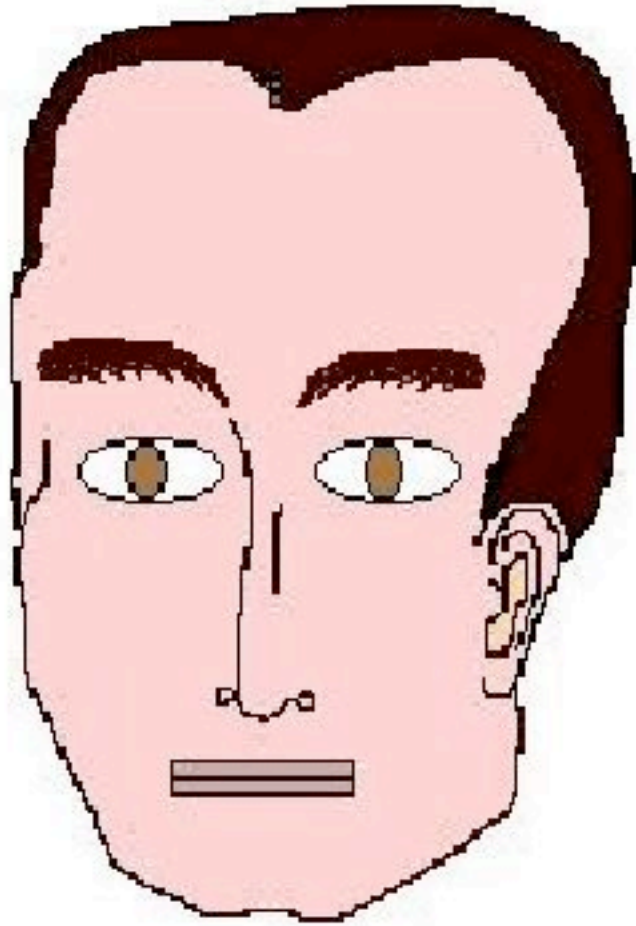
## FRONTE A TRAPEZIO CON BASE LARGA SUPERIORE

un esempio classico di questa fronte è Edoardo De Filippo, un altro Roberto Benigni. Soggetto con grandi capacità artistiche e creative.

Spesso troviamo questa fronte come volume con convessità in alto.

Il suo difetto può essere quello di spingersi talmente in là con la sua ironia o con le frasi contorte, da rendersi incomprensibile.

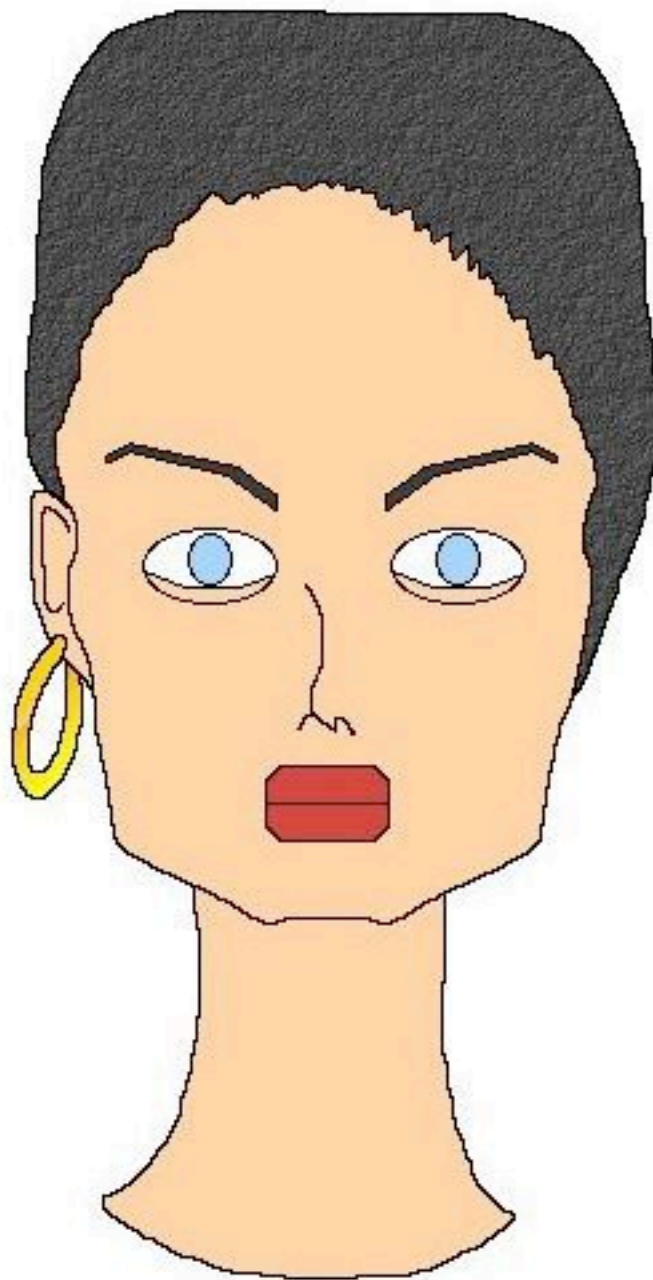
## Fronte a trapezio con base superiore



grande immaginazione e talento artistico. Se è molto convessa il soggetto non sa fermarsi ai giusti limiti e può spingere lo scherzo troppo oltre ferendo l'interlocutore.

CAMILLO BALDI

FRONTE A TRAPEZIO CON BASE LARGA VERSO IL BASSO  
intelligenza applicata a fatti e cose concrete. Un esempio di questo tipo di fronte è Di Pietro.. ottime capacità mnemoniche ed organizzative. sa essere anche sentimentale. E' un soggetto simpatico, intelligente e altruista.

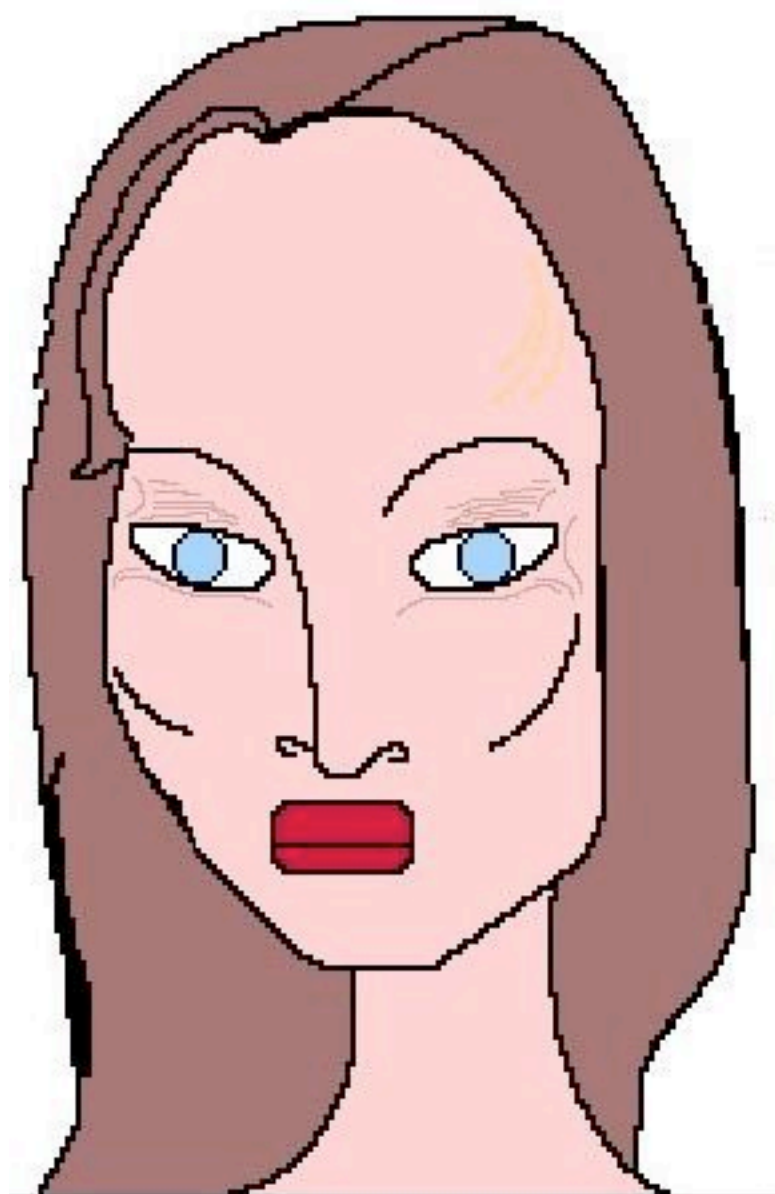


Fronte a trapezio con base inferiore= intelligenza indirizzata quasi esclusivamente al concreto. Ragiona in modo analitico. IN società è brillante e pronta a soccorrere gli altri in ogni circostanza.

CAMILLO BALDI

## FRONTE OVALE

è una forma della fronte, da non confondere con il cranio a uovo cioè con ossa parietali orientate in chiusura. Soggetto con grande fantasia ed immaginazione, porato alla introspezione, meditazione e misticismo. Sul piano pratico dà l'impressione di essere inetto. Soggetto introverso con grandi capacità intuitive , spesso ha talento artistico. E' un introverso. Con gli amici si presta molto.



Fronte ovale allungata ( si definisce così la fronte che va a decrescere in larghezza dal basso all'alto, ma nelle 3 dimensioni ha un aspetto bombato, a differenza della fronte a trapezio con base inferiore che è piatta.)  
= soggetto  
introspettivo, intuitivo,  
meditativo, mistico.  
Scarsa o nulla attitudine  
per attività manuali e/o  
utilitaristiche.  
Indipendenza  
intellettuale. Affascinato  
dalle idee insolite,  
versato nelle attività  
artistiche. Sa essere di  
grande aiuto agli altri.

FRONTE OVALE

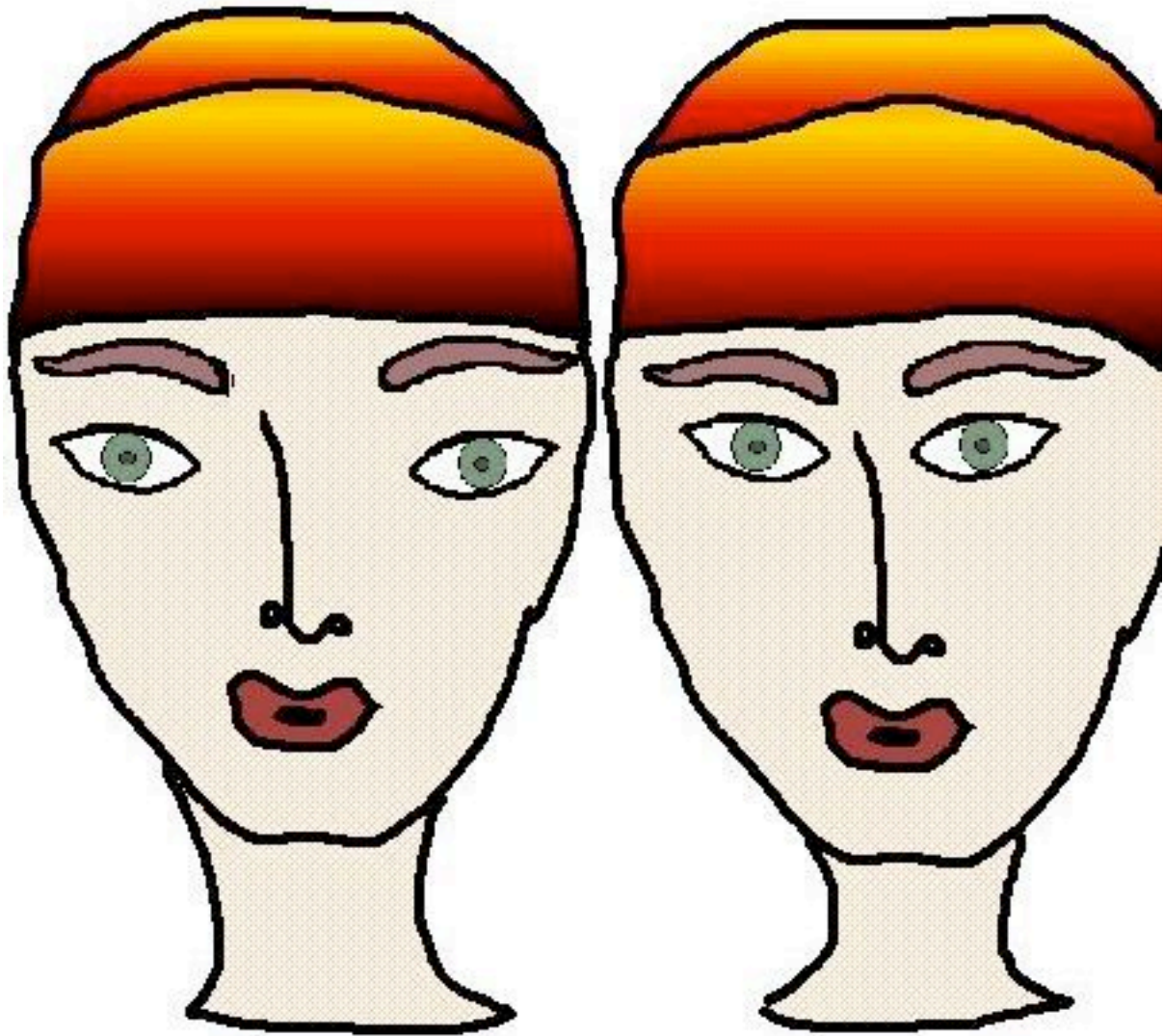


STOP



Occhi molto vicini tra loro = attitudine piuttosto aggressiva e ristrettezza di vedute.

Uno spazio ampio tra gli occhi = eccesso yin, soggetto calmo, ma anche debole di carattere, lento e indeciso.



M Kushi

# COLORI ED OMBREGGIATURE

riguardo i colori i vari testi descrivono questa interpretazione:

rosso con pelle troppo rossa=sensibilità, suscettibilità ed introversione

roseo=sensualità, passionalità, irritabilità, orgoglio

bianca=pigrizia, insicurezza, apatia, indolenza

diafano=affettuoso, romantico, impulsivo, passionale

giallo=irritabile, pessimista, ostinato, autoritario

bruno=allegro, astuto, audace, passionale, esaltazione, vivacità, intolleranza .

Tuttavia, questa descrizione io la considero con molte riserve, dato che il colore dipende dal fototipo e quindi impossibile da attribuire ad un temperamento. Per esempio se in un soggetto africano, oppure semplicemente scuro, si verifica uno stato congestivo della circolazione, difficilmente lo si vedrà arrossire. Tuttavia, ad un'attenta osservazione si noterà un'ombreggiatura rossa. Ma, dato che la nostra osservazione si applica anche a molte persone che non conosciamo affatto, non siamo in grado di confrontare il loro colorito nel momento in cui li osserviamo con quello di base, che hanno sempre.

Ed ecco allora il mio concetto di "ombreggiatura" che si riferisce ad un certo-non-so-che che notiamo a colpo d'occhio nel colorito di un soggetto in qualsiasi momento.

Nella descrizione di queste ombreggiature, non ho fatto altro che applicare i coloriti descritti in omeopatia.

Ancora una volta sottolineo di non generalizzare, bensì valutare un soggetto nella sua globalità. Può bastare un particolare saliente a fare cambiare tutto l'esito, come vedremo nel capitolo sulle biografie.

## SOGGETTO SCURO<sup>1</sup>

soggetto magro, astenico, fototipo scuro, colorito olivastro. Può avere macchie o lentiggini. Può avere verruche e ragadi agli angoli della bocca . Aloni scuri intorno al naso e alla bocca, capelli ed occhi neri o scuri.

Sue caratteristiche sono: irritabilità, ansia, tristezza, pessimismo, paura della morte. E' un soggetto con scarsa energia perciò quella che ha la tesaurizza organizzando le sue attività in modo meticoloso e ripetitivo. Essendo della categoria dei longilinei astenici la sua è un'attività prevalentemente mentale. Se dall'abbigliamento notiamo che è freddoloso (si copre troppo rispetto alla stagione) abbiamo una conferma della sua scarsa energia. Se invece è un intollerante al caldo, possiamo dedurre che è un soggetto in perenne attività con facies ipertiroidica... che io soprannomino "moto perpetuo o chi si ferma è perduto".



## SOGGETTO VISO OVALE MANI LISCE



Umore variabile, atteggiamenti contraddittori e paradossali. Migliora con la distrazione. Va facilmente in preda allo sconforto nel caso di un amore deluso, un esame fallito, un'occasione perduta, un superiore vessatore. Il suo ipernervosismo, spesso, è la mascheratura di una depressione reattiva. Le mani lisce denotano la facile impressionabilità. Emotività esagerata; sospira, sbadiglia, piange. umore capriccioso e mutevole: passa dalla tristezza alla gioia e inversamente senza un motivo preciso, basta consolarlo o distrarlo. Crolla di fronte alle difficoltà quotidiane. Ritrova una straordinaria energia nelle situazioni difficili.

Caratteristiche morfologiche=soggetto più spesso femminile, fototipo normale o scuro (dal 3 in poi), capelli ed occhi scuri, viso pallido, ma che può arrossire facilmente. Carattere timido e introverso. Spesso comportamento affettato per mascherare il senso di inadeguatezza: "si

atteggia".  
Bolo isterico all'esofago.  
Il soggetto è introverso e soffre in silenzio .

## SOGGETTO CHE SEGUE METICOLOSAMENTE LA MODA



Conformista, incapace di andare al di là delle opinioni del giornale che legge. Tende a giudicare gli altri attraverso luoghi comuni (esempio " i meridionali non ci hanno voglia di lavorare" e simili). Sulla moda e gli effetti aggiuntivi degli accessori parleremo presto negli aggiornamenti.

### Schema comunicazione

intenzione di A

intenzione di B

POSITIVA

NEGATIVA

NEUTRA

NEUTRA

NEGATIVA

POSITIVA

comunicazione dall'alto al basso

efficace quando la freccia da A a B va

POSITIVA

NEGATIVA

NEUTRA

NEUTRA

NEGATIVA

POSITIVA

comunicazione orizzontale

aleatoria quando la freccia è perfettamente

POSITIVA

NEGATIVA

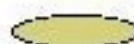
NEUTRA

NEUTRA

NEGATIVA

POSITIVA

comunicazione perfettamente nulla quando la freccia è ascendente



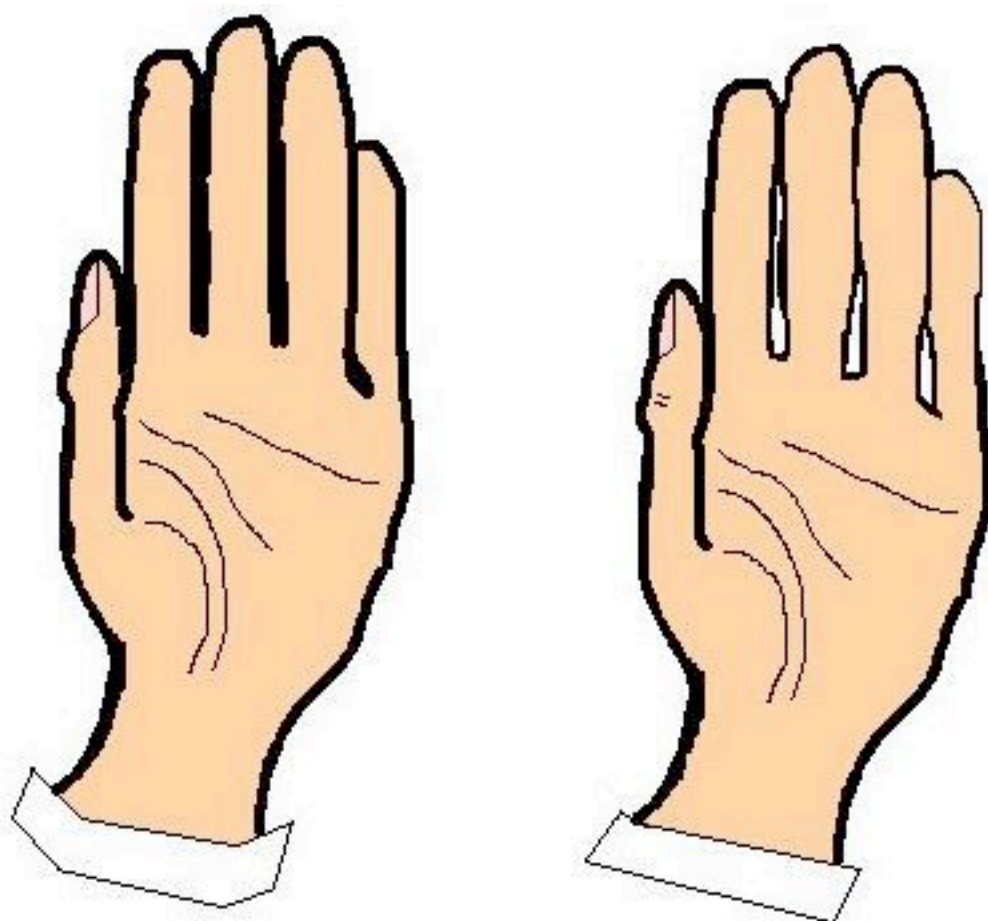
# CAPITOLO 2

## STUDIO DEL CORPO

### mani e piedi

Mani e piedi grandi indicano intelligenza analitica. Persona che prima di dare un giudizio, studia la situazione in tutte le sfaccettature. questa capacità gli conferisce un'aura di "saggezza", ma può avere l'inconveniente di far trascorrere tempo prezioso prima di prendere una decisione.

Mani e piedi piccoli, intelligenza sintetica. Persona che ad un primo sguardo "battezza" una data situazione o un interlocutore. Questa capacità, questo procedere dal particolare al generale spesso è vantaggiosa, ma a volte gli fa emettere giudizi troppo veloci e sbagliati, portandolo a commettere gaffes.



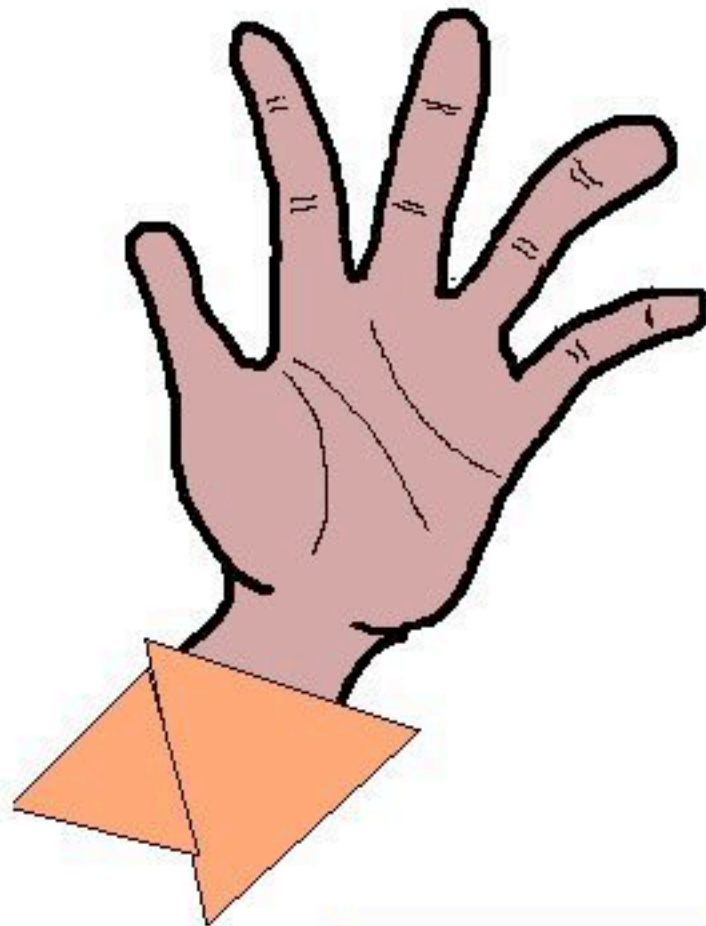
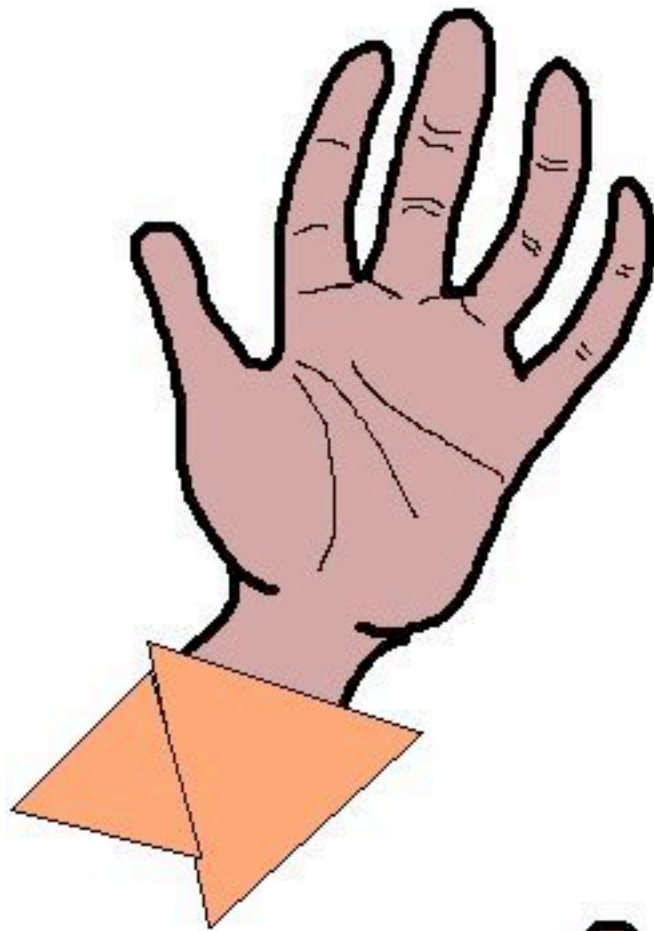
tenendo le dita serrate non ci devono essere spazi tra le dita. Se ci sono spazi, pur tenendo le dita serrate= persona che non sa conservare ciò che riceve ( "mani bucate" ).

Quando le dita sono tese devono essere dritte. Le dita sono in relazione al flusso energetico dei meridiani.

CURVE VERSO L'INTERNO =  
eccesso yang

CURVE VERSO L'ESTERNO =  
eccesso yin

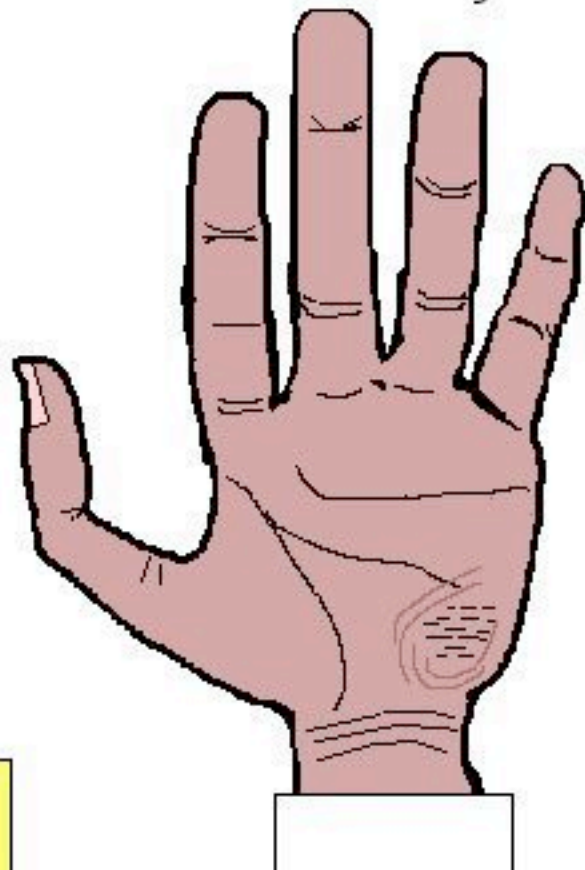
i disturbi corrispondono ai  
rispettivi meridiani che vi  
decorrono.



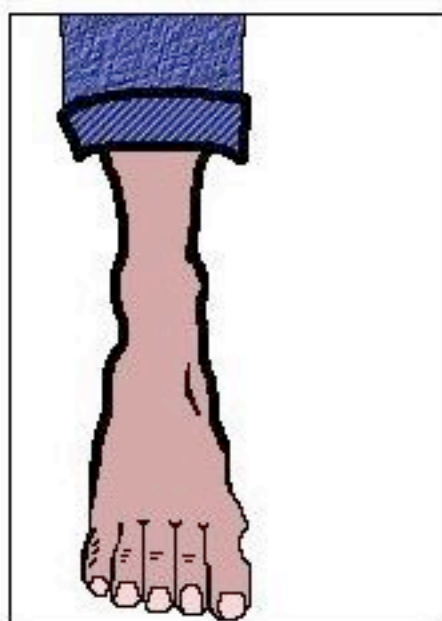
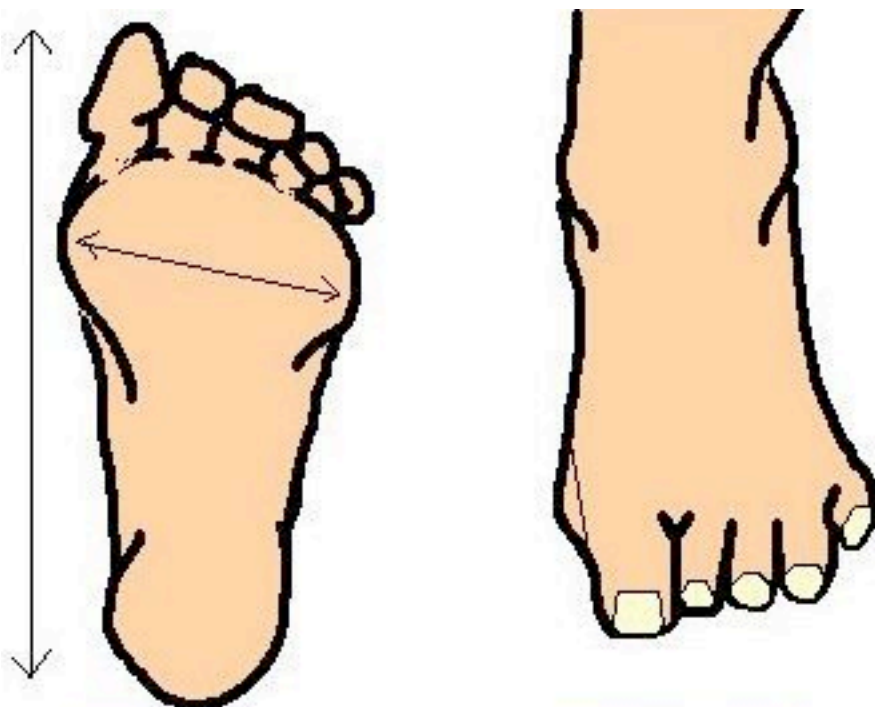


monte di marte molto sviluppato con sopra linee diagonali = soggetto nervoso, impaziente e ansioso

lineette spezzettate e numerose orizzontali su monte di luna = paure e angosce continue. Confrontare con altre linee se sono paure motivate o immaginarie



ZORAB-BUTLER



La misura del piede è generalmente proporzionata alla statura e corporatura. Piedi più grandi = buon funzionamento di F,VB,MP,S e R, tendenza all'ordine mentale e miglior intelletto. Piedi più piccoli = buon funzionamento di P, GI,IT e C, soggetto attivo, con vitalità fisica e maggior tolleranza nei rapporti con gli altri. Come per le mani, piedi grandi rappresentano l'analisi e piedi piccoli la sintesi.

Questo è un piccolo estratto del testo del corso.  
L'argomento è molto vasto e riassumerlo può dar luogo ad interpretazioni troppo schematiche che vanno ad alterare il senso della "lettura" di un soggetto. Per questo motivo ho preferito darvi uno stralcio di alcuni casi particolari.  
STOP